



## Cure palliative, in corsia persone non corpi

di Silvia Guzzetti

«Spesso la cosa più importante che offriamo ai nostri pazienti è una tazza di tè e la possibilità di parlare della morte. Ed è quello che vogliono davvero. Qualcuno che li ascolti e che condivida con loro questo ultimo viaggio senza spaventarsi e senza scappare. Senza volere, a tutti i costi, fare qualcosa». Jane Manns e Sandie Bare, infermiere al St. Christopher's hospice, nel quartiere di Sydenham, nel sud di Londra, sono le eredi di Cicely Saunders. Fondatrice di un movimento che, soltanto negli Stati Uniti, aiuta a morire a casa loro un milione di persone. Responsabili di infermiere che seguono, insieme a decine a decine di volontari, centinaia di pazienti ogni anno, Jane e Sandie raccontano la sconfitta del total pain, il dolore totale, fisico, psicosociale e spirituale dei malati terminali, scoperto dalla Saunders sessant'anni fa.

Basti pensare ad Alan, 72 anni, malato incurabile di cancro alla prostata, vedovo, abitava da solo, spaventato dall'idea di finire a St. Christopher's. Molti, in questa zona di Londra vogliono tenersi alla larga perché pensano che sia «un ospedale dove si entra per non uscirne più». Jane e Sandie lo incontrano una prima volta per capire come sta e gli chiedono delle fitte provocate dal cancro, ma anche della solitudine e della paura della morte. Alan rischia la depressione e St. Christopher's, dove comincia ad andare ogni tanto per una tazza di tè, gli serve per rompere l'isolamento e sentirsi ancora vivo e importante.

Comincia a frequentare il «Big anniversary centre», un salone luminoso, aperto su un giardino, una specie di grande sala da tè, con accesso Internet aperto a tutti gli abitanti del quartiere che vengono qui come si va al bar.

I corsi di musica e d'arte, che il St. Christopher organizza per i 48 pazienti che sono ricoverati qui e gli altri centinaia che vengono curati a casa loro, tengono alto l'umore di Alan. La palestra dove fa esercizio, insieme ad altri anziani, lo mantiene attivo. Comincia una nuova vita, interessante e piena di amici, proprio quando Alan pensava soltanto alla fine. Come voleva la Saunders, pioniera dell'uso della morfina usata non più come soluzione d'emergenza, ma come cura preventiva per impedire al dolore di distruggere fisicamente e psicologicamente i malati terminali. All'hospice si trova la finestra commemorativa del primo vero paziente di Cicely, quel David Sasma, ebreo polacco sopravvissuto all'Olocausto, che diede alla fondatrice i primi soldi per il St. Christopher's.

Al suo capezzale la Saunders capì che la professione medica, tutta presa dall'ansia di curare, trascurava i malati per i quali non poteva più fare nulla che finivano per morire, da soli e nel dolore, in affollati e rumorosi pronto soccorso.

Non così al St. Christopher dove al termine della propria vita i pazienti sono accompagnati da personale medico e familiari nel loro ultimo viaggio. Proprio come san Cristoforo, qui presente dappertutto in quadri e sculture, traghettò Gesù bambino oltre il fiume.

In questo hospice oggi non c'è più nessuno che, come quel primo malato terminale della Saunders, muore travolto dal dolore fisico, isolato e lontano dalla famiglia. Parte del primo colloquio riguarda i bisogni spirituali. Jane e Sandie chiedono al paziente che cosa la morte significhi per lui e cercano di capire se vuole un aiuto dal cappellano anglicano. St. Christopher's può mettere in contatto chi arriva qui anche con sacerdoti cattolici, ortodossi, rabbini e imam e offre un orecchio attento a chi sta ancora cercando una strada.

Nel cuore dell'hospice esiste una stanza molto speciale, la «Pilgrim's room», la stanza del pellegrino, dove si sta in silenzio e si viene a pregare, a riflettere e, anche, a consumare il pranzo in silenzio. I grandi cerchi blu e gialli oltre le enormi vetrate e l'altare al centro ricordano la cappella originaria voluta dalla Saunders. «Eravamo tutti cristiani convinti ed era la fede a sostenerci», spiega la dottoressa Mary Baines, amica della fondatrice, parte di quel primo gruppo di pionieri che hanno cambiato il modo di vivere la morte in tutto il mondo. «Oggi apparteniamo a una società multireligiosa e cerchiamo di raggiungere persone di fedi diverse. Qui si evita di fare proselitismo, approfittando delle ultime ore di vita di qualcuno per convertirlo», conclude.

Un enorme registro, accanto all'altare, consente ai parenti di chi muore di lasciare un messaggio. «Il nostro rapporto con la famiglia dei pazienti è fortissimo», spiega Dion Bachmann, responsabile del settore formazione del St. Christopher's, «accompagniamo i parenti con terapie di sostegno quando devono dire addio per sempre a una persona cara, e garantiamo loro un posto dove possono tornare per ricordarla. Molti decidono di fare volontariato qui. Altri vengono ogni tanto, magari per il pranzo e ritornano anche dopo molti anni». A Londra dove migliaia di persone muoiono da sole ogni anno il St. Christopher's rappresenta un'oasi di vitalità che ricorda una società più tradizionale dove lasciare questa vita era un fatto naturale, segnato da riti di comunità. «Sì, c'è la tendenza a trattare la morte come un tabù, a non parlarne mentre noi vogliamo rimetterla al centro della vita e testimoniare che è possibile morire bene e con serenità», conclude Dion Bauchmann.

in *Avvenire* del 9 luglio 2015



**MANO AMICA**  
ONLUS - FELTRE

## 20° CORSO di FORMAZIONE per VOLONTARI dell'ASSISTENZA DOMICILIARE al MALATO IN FASE TERMINALE

Apertura corso

**Giovedì 17 settembre 2015 - ore 20.30**

**Sala DON LORENZO MILANI**

c/o canonica della parrocchia di Quero Vas - Via Nazionale

### PROGRAMMA

- |   |  |
|---|--|
| <p><b>1° INCONTRÒ:</b> giovedì 17 settembre ore 20.30<br/>Registrazione dei partecipanti,<br/>Introduzione al corso e presentazione di Mano Amica<br/>Dr. Renato Beino<br/>(Vice Presidente Mano Amica)</p> <p><b>2° INCONTRÒ:</b> giovedì 24 settembre ore 20.30<br/>Il volontariato come risorsa<br/>Dr. Nevio Meneguzzi<br/>(Direttore del Centro Servizi Volontariato - provincia di Belluno)</p> <p><b>3° INCONTRÒ:</b> giovedì 01 ottobre ore 20.30<br/>Generalità sui tumori<br/>Dr. Pierluigi Bullian<br/>(Oncologo ULSS Feltrina)<br/>Malattie neurologiche degenerative<br/>Dr. Giuseppe Zolatti<br/>(Neurologia ULSS Feltrina)</p> <p><b>4° INCONTRÒ:</b> giovedì 08 ottobre ore 20.30<br/>Il dolore e le terapie del dolore<br/>Dr.ssa Roberta Perin - Inf. Rita Moretta<br/>(Servizio Cure Palliative ULSS Feltrina)</p> <p><b>5° INCONTRÒ:</b> giovedì 15 ottobre ore 20.30<br/>Il malato e la sua famiglia: gli aspetti psicologici<br/>Dr.ssa Milena Guglielminetti<br/>(Psicologa Servizio Cure Palliative ULSS Feltrina)</p> <p><b>6° INCONTRÒ:</b> giovedì 22 ottobre ore 20.30<br/>Il volontario e il malato terminale: la relazione di aiuto<br/>Dr.ssa Milena Guglielminetti<br/>(psicologa Servizio Cure Palliative ULSS Feltrina)</p> | <p><b>7° INCONTRÒ:</b> giovedì 29 ottobre ore 20.30<br/>L'equipe terapeutica e l'assistenza domiciliare<br/>Dr. Gino Gobber<br/>(Direttore U.O. Cure Palliative Ospedale di Trento)<br/>Inf. Albino Vestimiglia<br/>(Capo sala Servizio Cure Palliative ULSS Feltrina)</p> <p><b>8° INCONTRÒ:</b> giovedì 05 novembre ore 20.30<br/>Introduzione alla Bioetica<br/>Dr.ssa Anita Tisat<br/>(Esperta in Bioetica)</p> <p><b>9° INCONTRÒ:</b> giovedì 12 novembre ore 20.30<br/>"Metiamoci in discussione": analisi di un caso<br/>Dr.ssa Anita Tisat<br/>(Esperta in Bioetica)</p> <p><b>SABATO 14 NOVEMBRE: FORUM DI SAN MARTINO</b><br/>Tema, luogo e orario da definire</p> <p><b>10° INCONTRÒ:</b> giovedì 19 novembre ore 20.30<br/>Elaborazione del lutto<br/>Dr. Luigi Colusso<br/>(Medico psicoterapeuta)</p> <p><b>11° INCONTRÒ:</b> giovedì 26 novembre ore 20.00<br/>Aspetti clinici del malato terminale<br/>Dr. Gandolfo Fiorito<br/>(Servizio Cure Palliative ULSS Feltrina)<br/>Ruolo dei volontari a domicilio e in Hospice: esperienze di volontari<br/>Sig.ra Daria Cacchi<br/>(Volontaria-coordinatrice in Hospice)<br/>Conclusione del corso e consegna degli Attestati<br/>Avv. Enrico Gaz<br/>(Presidente di Mano Amica)</p> |
|---|--|

PER INFORMAZIONI: tel. 0439.883708 lun-gio-sab 9.30-11.30 - info@manoamica.org

## CONTINUA L'INIZIATIVA DI FORMAZIONE PER NUOVI VOLONTARI

Anche quest'anno Mano Amica organizza il corso di formazione per volontari dell'assistenza domiciliare al malato in fase terminale.

Mantenendo valido il principio di interessare tutto il territorio della nostra Unità Locale Socio Sanitaria, abbiamo scelto la sede di Quero, che già ci ha ospitati in occasione di una cena sociale, per interessare il Basso Feltrino ed, eventualmente, anche i territori di Segusino e Valdobbiadene.

L'ospitalità ci è offerta dalla Parrocchia Annunciazione della B.V. Maria di Quero che ha messo a disposizione la bella sala riunioni intitolata a don Lorenzo Milani.

Ringraziamo per la disponibilità il parroco don Stefano Baccan e tutti i nostri volontari che ogni anno permettono l'organizzazione e la gestione del corso.

Il primo appuntamento è fissato per giovedì 17 settembre e la conclusione sarà il 26 novembre con la consegna dei diplomi a coloro che avranno frequentato un numero minimo di lezioni.

Come di prammatica, fra i "diplomati" saranno successivamente raccolte le adesioni per essere arruolati nel corpo dei volontari dell'assistenza diretta a domicilio o in hospice. Ciò potrà avvenire dopo il colloquio con la nostra psicologa.



## LATTEBUSCHE PER MANO AMICA

Venerdì 12 giugno presso l'Istituto Canossiano di Feltre è stato presentato il libro "Lattebusche - 60'anni di qualità e innovazione", che ripercorre la storia dell'azienda dal 1954, anno in cui i 36 soci fondatori diedero vita alla Latteria Cooperativa della Vallata Feltrina.

Il libro è stato presentato dagli autori, i giornalisti Francesco Jori e Stefano Vietina, note firme nel mondo della pubblicistica nazionale, che raccontano come lo sviluppo costante della Lattebusche abbia avuto non poche ripercussioni positive sull'intero territorio, mettendo in evidenza le scelte coraggiose, tecniche e gestionali, che ne hanno caratterizzato la storia aziendale.

Il prof. Giovanni Costa ha tenuto la relazione scientifica, che ha esaltato le capacità manageriali e i successi di mercato della Lattebusche, mentre hanno rappresentato l'azienda il Presidente, Augusto Guerriero, e il Direttore generale, Antonio Bortoli.

Il simpatico corollario dell'iniziativa è stata la devoluzione a Mano Amica dei proventi realizzati dalla vendita del libro, generosamente rimpinguati da una generosa

offerta della direzione. Lattebusche da sempre è vicina a Mano Amica, ricordando che il direttore Bortoli è stato il primo nostro presidente.

Grazie Lattebusche!





# MANO AMICA IN DIFESA DELL'OSPEDALE E DELL'ULSS 2 DI FELTRE

In un recente documento, cui ha aderito anche Mano Amica, le associazioni del Feltrino hanno espresso il loro forte dissenso al disegno di legge regionale che intende riordinare l'assetto della sanità, e che a loro avviso ne stravolgerebbe l'assetto, quale si è venuto a strutturare negli ultimi quattro secoli in maniera perfettamente consona con le varie realtà territoriali venete, all'insegna di una piena autonomia amministrativa. E' la prospettata nascita di un'unica Ulss provinciale a preoccupare maggiormente, poiché ciò scardinerebbe brutalmente il principio perfettamente funzionale dell'area ottimale di servizio, centrata sull'integrazione dei servizi e sullo stretto rapporto tra "Ospedale e Territorio". E' alle conseguenze di quest'ultimo aspetto che il Feltrino si ribella decisamente, reclamando la sopravvivenza della propria Azienda Sanitaria, non per mera rivendicazione dello status-quo, o per ragioni di tipo campanilistico, ma perché sussistono ragioni ben precise per ritenere che da una fusione delle due Ulss non discenderebbe, a livello provinciale, un miglioramento dei servizi, ma un loro peggioramento.



L'Ulss di Feltre ha un bacino reale d'utenza che travalica i confini provinciali, proiettandosi sia verso l'Alto Trevigiano che verso la parte orientale dell'Altopiano di Asiago, ma soprattutto verso il Trentino (l'intero Primiero e parte della Bassa Valsugana e del Tesino). E' per tale ragione, del resto, che l'ultimo PSSR classificò l'ospedale di Feltre quale "presidio a valenza extra-regionale", con intese e convenzioni con la vicina Provincia Autonoma di Trento, che hanno creato nel tempo una integrazione sanitaria crescente con i territori gravitanti sull'ospedale di Feltre.

## CONSIGLIO DIRETTIVO DI MANO AMICA IN PRIMIERO

Ben organizzata dalla nostra Paola Turci, la riunione del Consiglio di settembre si è svolta in Primiero, onde ribadire lo stretto rapporto che anche la nostra associazione intende mantenere con quella



terra. Non è un caso che abbiamo fortemente voluto una componente primierotta del Consiglio, proprio per favorire le relazioni con le istituzioni e la popolazione del vicino Trentino. Del resto questa presenza è stata ed è fondamentale per ribadire a livello istituzionale e popolare la nostra ferma difesa dell'attuale assetto della sanità, che vede appunto l'ospedale "S. Maria del Prato" essere al servizio dell'intera popolazione del Primiero e tanti buoni risultati derivanti da questa sinergia, di cui esempio calzante è stato il potenziamento dell'hospice "Le Vette". Ai lavori del Consiglio direttivo, che si sono svolti presso l'albergo ..., ha partecipato anche il nuovo presidente della Comunità di Valle del Primiero, Roberto Pradel, che ha garantito la propria vicinanza a Mano Amica, insieme a quella dell'ente che rappresenta, come del resto era stato da sempre la posizione del suo predecessore Cristiano Trotter. Durante la riunione, oltre agli affari correnti dell'associazione (vedi verbale pubblicato sul nostro sito web), sono stati affrontati i temi della integrazione fra servizi socio-sanitari e fra associazioni di volontariato delle due realtà territoriali, mentre sono stati ribaditi e fatti propri da tutti i presenti i concetti espressi nel documento delle associazioni feltrine a difesa dell'Ulss e dell'ospedale di Feltre.

## ELENCO DONAZIONI A MANO AMICA (aggiornamento all'11/6/2105)

### DONATORE

AMBROSI DANIELE e ELISABETTA  
 AMICI DI VIA GIARABUB  
 ANTICO GRAZIELLA  
 BALDO CLAUDIO  
 Balzan Corrado  
 Barbazza Renzo  
 Baron Grazia  
 Baster Daniele  
 Bernardi Tecla (fam. Le Pose)  
 BORTOT FLAVIA con colleghi di Luca,  
 amici Vedana, Koten e Bortot  
 BRANCHER SANDRA  
 Calderolla Clelia  
 CALI' LAURA  
 CANAL MARINO  
 CARPENE GIULIANO la mamma Marilena Taverna Carpena  
 CARPENE SARA la mamma Marilena Taverna Carpena  
 Caviola Albino (parrocchia di Sospirolo) Orzetti Giorgio  
 Caviola Albino (parrocchia di Sospirolo) Guido Barp  
 COGNATI CARPENE ANDREINA E NIPOTI Marilena Taverna Carpena  
 COLLE FRANCA Maria Costa  
 COLLEGHE DI ORNELLA BASSO la mamma Elda Barp  
 Colò Rienzi donazione liberale  
 CORRENT ERICA Nevio Corrent  
 CURTO SPERANZA Romano Bianchi  
 DA PONT SUSI donazione liberale  
 Da Venezia Marco Lovat Marula  
 D'ALBERTO EZIO dalle eredi Rita, Agnese e Luciana D'Agostini  
 Gianmario Vendramini  
 Assunta Faoro  
 Dalle Mule Annamaria il papà Dalle Sasse Silvio  
 Dalle Sasse Roberta Sergio Comiotto  
 DALL'OMO LEONORA donazione liberale  
 DE BORTOLI TRANQUILLO D'Incau Renzo  
 De Cia Romana da familiari ed amici D'Incau Renzo  
 De Cia Romana - Riserva Alpina Caccia donazione liberale  
 DE COL PINUCCIA donazione liberale  
 De Gasperin Fabio donazione liberale

### DEDICA A

la sorella Graziella Ambrosi  
 Graziella Ambrosi  
 donazione liberale  
 Aldo Baldo  
 donazione liberale  
 donazione liberale  
 donazione liberale  
 donazione liberale  
 Rech Giuseppe  
 Dino Da Lan  
 Brancher Guerrino  
 donazione liberale  
 Luigino Calì  
 donazione per ambulanza  
 la mamma Marilena Taverna Carpena  
 la mamma Marilena Taverna Carpena  
 Orzetti Giorgio  
 Guido Barp  
 Marilena Taverna Carpena  
 Maria Costa  
 la mamma Elda Barp  
 donazione liberale  
 Nevio Corrent  
 Romano Bianchi  
 donazione liberale  
 Lovat Marula  
 e Luciana D'Agostini  
 Gianmario Vendramini  
 Assunta Faoro  
 il papà Dalle Sasse Silvio  
 Sergio Comiotto  
 donazione liberale  
 D'Incau Renzo  
 D'Incau Renzo  
 donazione liberale  
 donazione liberale

### DONATORE

De Zanet Isolina  
 FAM. DA LAN MIRELLA  
 FAM. MARCON BENIAMINA  
 FAMIGLIA POSSAMAI RENATO  
 FELTRIN MATTEO  
 FIGLI e FAMILIARI LISOT LINA  
 Floriani Maria  
 Forcellini Merlo Germana  
 Gruppo Alpini Caoria  
 LATTEBUSCHE (Azienda e Dipendenti)  
 in occasione del 60° Lattebusche  
 Lusa Gino  
 MECCANOSTAMPI S.R.L. la madre del dipendente Loris Curto  
 MIOTTO FLAVIO  
 PANTE don LUCIO  
 PASTELLA LUIGI ZAETTA ANGELINA  
 Perotto Daniela  
 Pisan Dometilla Flavia  
 Prospero Giorgina Trattoria al Cappello  
 RAVEANE GIGLIOLA  
 RECH VISCONTI GIOVANNA  
 RENTO ORIETTA  
 Resenterra Antonio  
 RIZZON Orietta  
 ROSSET GILBERTO  
 SACILLOTTO ANGELA  
 SARTOR CLAUDIA  
 SCARIOT MARISA  
 TAUFER VENANZIO  
 TIRABENI ERMENS da Nessenzia Norina  
 TODESCO SILVANA  
 Vedana Elena  
 VIEZZER LUCIANO  
 VISPI GIAMPIETRO PROSPERO GIORGINA  
 ZANCHETTA GIANNINA  
 Zanella Garbin Angela

### DEDICA A

donazione liberale  
 il marito Ernesto  
 Marilena Taverna Carpena  
 Possamai Renato dai coscritti  
 Lorella Dalle Sasse  
 Lisot Lina  
 donazione liberale  
 donazione liberale  
 Nunziata Aniello  
 donazione liberale  
 donazione liberale  
 del dipendente Loris Curto  
 donazione liberale  
 donazione liberale  
 donazione liberale  
 donazione liberale  
 donazione liberale  
 donazione liberale  
 donazione liberale  
 donazione liberale  
 Aldo Rosset  
 donazione liberale  
 De Paoli Mario  
 per l'assistenza ricevuta  
 da Boz Dario  
 Dario Taufer  
 Tirabeni Ilario  
 Angelo Venzon  
 donazione liberale  
 Ildio Viezzer  
 donazione liberale  
 donazione liberale  
 Graziano Garbin

## rinnovate l'associazione a Mano Amica

INVITIAMO I SOCI VECCHI E NUOVI A UTILIZZARE IL MODULO DI CONTO CORRENTE ALLEGATO

### per i nostri benefattori CONTI CORRENTI DI MANO AMICA

Banca Popolare di Vicenza

IBAN: IT36 H05728 61110 611570061608

Conto Corrente Postale

N. 23864309

### ENTRATE E COSTI PERIODO DICEMBRE 2014- MAGGIO 2015

(valori arrotondati)

#### ENTRATE

Quote associative	€ 655,00
Donazioni: privati	€ 23360,00
Enti	€ 6020,00
funerali	€ 300,00
Da manifestazioni	€ 0,00
Rendite finanziarie	€ 0,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 30335,00</b>

#### COSTI

Hospice	€ 37110,00
Formazione	€ 0,00
Stampa	€ 575,00
Generali e assic.	€ 1165,00
Contributi Ulss 2	€ 20575,00
Rimb.spese	€ 2665,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 62090,00</b>